

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, ai consiglieri, alla giunta, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Ringrazio la Polizia Municipale per la presenza. Quello odierno è il primo consiglio dopo l'approvazione del nuovo regolamento, in virtù del quale è previsto che in Aula consiliare debba essere esposto il Tricolore e il Confalone del Comune. Invito la Polizia Municipale a portRE IN aula per la prossima volta i vessilli come da regolamento. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello no, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti no, Quintavalle no, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Falasca, Marchetti, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Ventidue presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti consiglieri: Grando, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Falasca, Marchetti, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo.

OGGETTO: approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive – SUAP e della tabella dei diritti di istruttoria.

Presidente Caredda: Primo punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive – SUAP e della tabella dei diritti di istruttoria. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Buonasera a tutti. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive – SUAP e della tabella dei diritti di istruttoria. La finalità per questo regolamento è quella di disciplinare le attività del SUAP. Il decreto che ha individuato il Suap ha previsto, per semplificare e snellire l'azione amministrativa, un unico soggetto per presentare tutte le istanze da parte degli imprenditori, sia a livello edilizio che per la trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, trasferimento e quant'altro di attività produttive e di prestazioni di servizio. Noi con questo regolamento approviamo anche tutta la tabella di diritti istruttori, tranne per quello che riguarda l'attività urbanistica perché erano state individuate con una delibera di giunta del 2011. Attualmente stiamo pensando di rivedere la delibera per delimitarla meglio, però sostanzialmente per adesso avrà

efficacia fino a che non provvederemo ad implementarla e modificarla, soprattutto per quello che riguarda l'accesso agli atti, per dare un servizio migliore ai tecnici incaricati. Brevemente, posso citare gli importi più sostanziosi dei diritti di istruttoria. Abbiamo previsto un pagamento di Euro 100,00 per le attività socio-sanitarie e assistenziali, cioè l'apertura di strutture sanitarie, veterinarie, per la prima infanzia, per minori, centri di vacanza per minori, per persone anziane, di accoglienza, trasporto e soccorso in ambulanza. Per le attività di agricoltura, pesca ed estrattive, Euro 50,00. Per l'industria e l'artigianato, ditta individuale Euro 50,00; società Euro 70,00 e per le variazioni Euro 30,00. Sono tutti aspetti già visti in commissione, se siete d'accordo li darei per letti. È presente anche il funzionario se ci sono domande. Si prevede in ogni caso la disciplina di funzionamento del Suap. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Palermo. È arrivato il consigliere Fioravanti.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente, buonasera Sindaco, consiglieri, cittadini in aula e a chi ci ascolta su Centro Mare Radio. Noi come Ladispoli Città, insieme alla lista civica Si Può Fare, volevamo proporre un emendamento. Viste le tariffe, per noi sono un po' alte. Volevamo chiedere un abbattimento del 30% delle tariffe relative alle attività artigianali e di piccolo commercio, e delle agevolazioni pari al 50% per le tariffe e per tutti quei giovani fino a 32 anni che vogliono intraprendere una nuova iniziativa produttiva. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Fermo restando che la proposta di emendamento deve essere presentata almeno 24 ore prima per iscritto e depositata presso l'ufficio di presidenza oppure presentata anche in consiglio ma per iscritto. Se gentilmente la formalizza, grazie. Consigliere Palermo, in quale articolo intende inserire questo emendamento? Necessita di una sospensione? Ci sono altri interventi nel mentre? No. Sospendiamo e riprendiamo i lavori alle ore 19:30.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive – SUAP e della tabella dei diritti di istruttoria.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori, prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Abbiamo inserito l'emendamento nell'articolo 14 dove si parla dei diritti di segreteria. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Per quanto riguarda il gruppo Cuori Ladispolani abbiamo valutato l'emendamento presentato dall'opposizione e ci rendiamo conto che le riduzioni che chiedono, di fatto, non fanno altro che riportare le quote a quelle precedenti. Di fatto una riduzione veramente minimale. Francamente a me sembra di difficile applicazione, in particolare per le aziende neo costituite. Già è difficile controllare che chi chiede uno sconto possa avere un'attività neo costituita. Inoltre, questo tipo di meccanismo, quando viene innescato, ovvero la richiesta per una nuova licenza, per un subentro e così via, all'ufficio commercio genera una mole di lavoro consistente. E se questo è rapportato al valore assoluto della tassa in sé, non ci sembra alto. Tra l'altro il Comune di Ladispoli ha tra le tariffe più basse del comprensorio. Non ci sentiamo di sostenere la mozione presentata da Ladispoli Città e Si può Fare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Nessuno. Possiamo votare prima l'emendamento e poi il regolamento. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. 3 consiglieri, Palermo, Trani, Loddo. Chi è contrario? Chi si astiene? Ascani, Forchetta, Forte, Pizzuti Piccoli e Rossi. Tutti gli altri contrari. L'emendamento è respinto. Votiamo il punto. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Buonasera ai cittadini che ci seguono dalla radio, ai presenti. Il regolamento della Suap è un momento importante per avere un'amministrazione comunale che sia adeguata alle necessità del momento, quindi uno sportello telematico a cui noi ci auguriamo l'amministrazione possa dare tutto il suo massimo potenziale. Vorremmo qui, questa sera, solo fare una piccola puntualizzazione. Per quanto riguarda le tabelle importi di diritti d'istruzione ufficio Suap. Noi pensiamo che un comune, un'amministrazione comunale, faccia vedere anche la sua attenzione verso alcune tematiche, lavorando anche in questo punto. Quando noi chiediamo solo Euro 200,00 di diritti amministrativi per poter aprire una sala slot, per una sala scommesse, io temo che non facciamo tutto lo sforzo per cercare di arginare un problema sociale che in questo momento è letteralmente fuori controllo. Sono attività legali, lecite, quantomeno fatte in questo modo dagli ultimi governi e parlamenti ma creare un argine perché questa attività continui a diffondersi sul territorio comunale, secondo me sarebbe stato un momento doveroso e corretto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere. Altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Dichiarazione di voto. Un invito, se così non è stato e non c'è stata una fase di consultazione delle categorie interessate direttamente; se mi confermate che non c'è stato questo momento di confronto, l'auspicio per il futuro, quando si va a intervenire anche su questioni che

riguardano direttamente chi ne subisce imposizione è che vengano interpellate le categorie interessate.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Solo per ringraziare la Dottoressa Bodò per il lavoro svolto, la commissione e gli uffici. Sugli interventi fatti, volevo ricordare che il nostro comune, già da qualche anno, si è speso per cercare di arginare l'apertura di nuove sale da gioco con una limitazione all'interno del territorio compreso tra i due fiumi dove non se ne possono aprire di nuove e altre limitazioni. Con questo regolamento abbiamo adeguato i diritti da pagare per una serie di attività. Il regolamento era fermo al 2004 così come le tariffe. Quello che è stato fatto è un semplice adeguamento che, nella maggior parte dei casi, ha comportato un piccolissimo aumento di diritti da pagare. Era il minimo che si potesse fare perché ci siamo resi conto, come comune, che eravamo fortemente indietro da questo punto di vista. In altri comuni queste somme sono maggiori e non abbiamo ritenuto di dover consultare le categorie interessate per il semplice fatto che è una prerogativa dell'amministrazione comunale decidere quanto deve essere corrisposto per i diritti di istruttoria. È attività interna all'amministrazione comunale. siccome abbiamo applicato dei diritti perfettamente in linea con gli altri comuni, siamo andati molto più velocemente rispetto a un discorso di concertazione o simili. Come comune non abbiamo una situazione economica così florida e continuare a mandare avanti gli uffici comunali con tutte le difficoltà che conoscete con i diritti di istruttoria precedenti era inammissibile. Di nuovo grazie alla dottoressa Bodò.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione il punto: approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive – SUAP e della tabella dei diritti di istruttoria. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Diciotto consiglieri. Chi è contrario? Loddo, Trani, Palermo. Chi si astiene? Forchetta, Ascani. Il punto è approvato.

OGGETTO: Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazione esterne a corredo di attività commerciali.

Presidente Caredda: Secondo punto all'ordine del giorno: Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazione esterne a corredo di attività commerciali. Prego Assessore De Santis.

Assessore De Santis: Buonasera a tutti. Il regolamento è stato voluto sia per riorganizzare l'immagine della città di Ladispoli, ma anche per normare tutto l'iter. L'intento è di avere una città

più ordinata e decorosa, valorizzandone l'immagine. Il regolamento suddivide due tipologie di dehor tra stagionali e continuativi; stagionali per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni l'anno e continuative per un periodo non superiore ad un anno. Dopodiché definiamo il dehor ovvero un insieme di elementi mobili e rimovibili e tutte le caratteristiche che li compongono, gli arredi, gli elementi di copertura e così via. Nell'articolo 3 specifichiamo la parte dell'iter autorizzativo. La pratica va presentata al Suap e comprendere una serie di documenti fotografici, la specifica di tutte le caratteristiche tecniche, i materiali che verranno utilizzati sia per gli arredi che per la composizione del dehor stesso. Andiamo velocemente avanti, sulla pratica viene chiesto il parere agli uffici lavori pubblici- urbanistica e al comando di Polizia Locale. Il Suap, ottenuto i pareri, rilascia l'autorizzazione. Per quanto riguarda le richieste, per i dehor definiti continuativi, vanno fatte entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello in cui si vuole installare il dehor; per le attività stagionali almeno 45 giorni prima. Le superfici per le occupazioni di suolo pubblico per quanto riguarda il suolo pubblico, la superficie non può essere superiore a 100 metri quadri, fermo restando che non deve superare la superficie della struttura commerciale esistente. Ci sono poi alcuni casi in cui può essere incrementato lo spazio fino al 30%, sempre rispettando tutte le norme vigenti in tema di codice della strada, sicurezza, igiene, governo del territorio. Per i dehor in suolo privato, la superficie massima realizzabile è di 150 metri quadri, con un incremento del 50% sempre in alcune aree rispettando le norme vigenti di cui sopra. L'articolo 4 sancisce i diritti di istruttoria che sono diversi per gli stagionali, previsti in Euro 100,00; per i dehor continuativi Euro 200,00. Se si intende solo posizionare tavoli e sedie la tariffa è ridotta di Euro 70,00 e 100,00. Richiediamo in sede di richiesta di specificare se, oltre all'installazione di un dehor si intende anche posizionare tavoli e sedie al di fuori del dehor stesso. In questo caso la superficie occupata viene tassata in toto. Nell'articolo 6 diamo delle prescrizioni relativamente ai limiti per l'occupazione del suolo per i dehor; facciamo riferimento ai flussi pedonali minimi che vanno lasciati. Per quanto riguarda anche i parcheggi, specifichiamo che, nel caso in cui l'attività commerciale che richieda di installare un dehor su un marciapiede di dimensioni ristrette, può dislocarlo su uarea pedonale, di sosta o di parcheggio anche non direttamente accostato al fabbricato. In questo caso ci troviamo nelle aree identificate di prima categoria nel regolamento Tosap ed è possibile richiedere solamente l'occupazione di dyue stalli se si tratta di parcheggi in linea, e tre se sono parcheggi a pettine. Quello che noi ribadiamo nel regolamento è di non creare impedimento al funzionamento delle reti, di non essere di intralcio al flusso delle acque meteoriche e soprattutto che tutto quello che riguarda il bene pubblico deve essere tutelato e non intralciato. Nell'articolo 7 richiamiamo quali sono gli elementi compositivi del dehor che poi vengono ampiamente descritti nell'allegato A che è parte integrante del regolamento. All'articolo 8 si torna a manifestare l'importanza di tenere il dehor in

perfetto stato igienico sanitario, ben mantenuto, e in perfetta efficienza tecnica. Nel caso in cui l'amministrazione ravveda un caso di inottemperanza si può procedere d'ufficio alla escussione della polizza fideiussoria che chiediamo nell'iter autorizzativo. Per quanto riguarda l'articolo 9, sono sancite le sanzioni. Nella parte finale si fa riferimento alla entrata in vigore del regolamento. Per le installazioni e i dehor che erano in linea con i regolamenti previgenti, devono adeguarsi entro il 31 dicembre 2018 con presentazione di istanza di rinnovo. Invece, tutte le attività commerciali che hanno posizionato dehor che non sono conformi alle disposizioni previgenti, dovranno presentare nuova istanza. Come vi dicevo, nell'allegato A diamo delle specifiche relativamente ai colori che devono essere in linea con i fabbricati e con il contesto urbano; i materiali da utilizzati allo stesso modo e tutte le varie limitazioni, altezze, ingombri ed elementi di delimitazione. Il regolamento è stato ampiamente discusso in commissione ed ha avuto anche il parere dei revisori contabili. Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente e grazie assessore. Un paio di delucidazioni. La prima riguarda la possibilità per alcune attività di fare richiesta di spazi di parcheggi anche non direttamente davanti la propria attività. Per capire meglio anche i rischi di posizionarsi davanti a qualcun altro e come questo poteva essere regolamentato. La seconda, per quanto riguarda le attività continuative, la scadenza di un anno che immagino sia prevista da legge, se si riesce a trovare tecnicamente una possibilità per dare qualche garanzia alle attività che fanno un investimento importante per evitare il rischio della precarietà. La terza, è l'aspetto del controllo che è fondamentale quando si fissano alcune regole. Sappiamo che è un aspetto importante in alcuni casi, anche per le amministrazioni che non hanno sempre a disposizione risorse umane, capire se sia il caso di preferire regole idonee al tipo di controllo che la struttura può garantire. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego assessore.

Assessore De Santis: per quanto riguarda i parcheggi noi diciamo sempre che previamente ci deve essere il nulla osta della Polizia Locale. Quando si parla di dislocazione anche in area non direttamente adiacente al fabbricato, parliamo proprio di questo. Diamo un ampio margine sempre però nel rispetto del Cds e previa acquisizione del parere della Polizia Locale. Per quanto riguarda il continuativo la garanzia che noi possiamo dare all'attività è che rispettando il regolamento, non hanno nessun problema; basta presentare un'istanza di rinnovo documentando che il manufatto è conforme. Sul controllo, questo verrà poi effettuato dalla Polizia Locale sul campo. Capisco benissimo quello che dice però dobbiamo affidarci alle nostre forze.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie. Noi volevamo chiedere all'assessore di spiegarci il punto 6 dell'articolo 1. Le esclusioni per poter arrivare ad avere la licenza del dehor. In commissione è stato un po' trattato però mi è rimasto ancora poco chiaro il tutto. Se un'attività non ha nella sua licenza anche la somministrazione, non potrebbe avere un dehor; questo limiterebbe molte attività che già ci sono. Penso a tante gelaterie che fanno solo asporto senza avere tavoli all'interno e aver potuto chiedere la somministrazione anche al momento di chiedere la licenza. Vorrei capire se questa cosa l'abbiamo compresa bene oppure no. Grazie assessore.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda le esclusioni, funziona esattamente come ha detto il consigliere Forte. Il regolamento non si applica a determinate categorie, che sono elencate all'art. 6. Chi non rientra tra quelle categorie, non può installare un dehor a corredo della propria attività commerciale. Le esclusioni riguardano le attività inquadrare nella legge n. 443, e quindi si escludono le attività come le pizzerie e le gelaterie, attività di artigianato, che non abbiano la somministrazione. Per logica, un locale che non ha la somministrazione non ha la necessità di usufruire di un dehor dove possa somministrare il lavoro che produce, il gelato piuttosto che la pizza. Invece le attività che hanno la somministrazione potranno farne richiesta. Le altre attività che sono escluse da questo regolamento sono i circoli privati, le medie e grandi distribuzioni, i negozi di vicinato, e su questo ci sarà un emendamento a breve, le attività di servizi finanziari e quant'altro. Tutte le altre attività possono fare richiesta per installare un dehor. È una precisa volontà quella di non includere le attività che non abbiano la somministrazione. Come vi dicevo in commissione, per quanto riguarda le esclusioni ci siamo rifatti al regolamento di Civitavecchia che prevede proprio queste fattispecie. Spero di aver risposto in maniera esauriente.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti. Proprio il capoverso 6 dell'articolo 1 è oggetto di specifica. Visto, il D.lgs 31 marzo 1998 n. 114, vorremmo che venisse specificata l'esclusione per gli esercizi di vicinato per Viale Italia e Piazza Martini Marescotti.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, il comma 6, articolo 1: ambito di applicazione del regolamento. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento, tutte le attività commerciali di vendita regolamentate dalle seguenti disposizioni legislative: legge 8 agosto n. 443 – legge quadro per l'artigianato, Dlgs 31 marzo 1998 n. 114, ad esclusione degli esercizi di vicinato di cui

all'art. 4, comma 1, lett. B, situati al di fuori di Viale Italia e Piazza Marescotti. E D.lgs 26 marzo 2010 n. 59/10, Attuazione della direttiva 2006/123CE relativa al servizio del mercato interno ad esclusione di quelle descritte alla lettera D, DPR 441/01. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sostanzialmente con quest'emendamento andiamo a dare la possibilità ai negozi di vicinato di poter realizzare un dehor con esclusione di quelli che sono situati su Viale Italia e Piazza Marescotti. Limitiamo la possibilità per chi ha un'attività lì di esporre anche merce sul marciapiede come abbigliamento, negozi di casalinghi ed oggettistica varia perché vogliamo preservare il Viale e la Piazza in un certo modo, rispettando il decoro e limitando l'occupazione del suolo il più possibile in una zona ampiamente commerciale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi sull'emendamento? Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera a tutti. Noi, sempre in riferimento a questo regolamento, proponiamo un emendamento che potrà essere valutato e votato da quest'assise. Noi abbiamo proposto di riformulare l'articolo...Omissis... dalla concessione di uso di suolo pubblico avrà la durata massima di un anno, la superficie del dehor non può essere superiore alla superficie dell'attività esistente per una superficie massima di 100 metri quadri per le installazioni su suolo pubblico, e sulle aree private con servitù di uso pubblico. Il secondo capoverso rimane inalterato nel presente punto, e chiediamo di aggiungere un terzo capoverso con la seguente dicitura: è comunque stabilito che la somma delle superfici delle aree adibite a dehors, non sia superiore ai 150 metri quadri per singola attività, non eccezionale neanche ad uso gratuito l'area di occupazione di suolo pubblico e privato ad uso pubblico né il dehor ivi collocato. Questa nostra richiesta è per contingentare in modo ancora più deciso il regolamento che si va a proporre questa sera. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Altri interventi? No. Mettiamo in votazione prima gli emendamenti. Primo emendamento, quello presentato dal consigliere Quintavalle. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Chi si astiene? Si astiene Ascani, Forchetta, Trani, Palermo. Chi è contrario? Nessuno. Emendamento approvato. Cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazione esterne a corredo di attività commerciali.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori, prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Falasca, Marchetti, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo no. Ventidue presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, interviene il Sindaco prego.

Sindaco Grando: Grazie. Per dire che abbiamo riflettuto sulla proposta di emendamento. Seppur ci siano spunti di riflessione interessanti, arrivati a questa fase avanzata dell'approvazione del regolamento, diventa difficile approvare questa proposta. Voteremo in maniera contraria.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Chi è favorevole all'approvazione del secondo emendamento alzi la mano. Tre consiglieri favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Ascani, Forchetta, Palermo, Trani. Emendamento respinto. Adesso mettiamo in votazione il punto così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Quindici favorevoli. Chi è contrario? Ascani, Forchetta, Forte, Rossi, Pizzuti Piccoli. Chi si astiene alzi la mano. Palermo, Trani. Il punto è approvato.

OGGETTO: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef. Conferma aliquota unica per l'anno 2018

Presidente Caredda: Punto numero tre: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef. Conferma aliquota unica per l'anno 2018. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Per velocizzare i lavori, siccome le prossime tre delibere, tre, quattro e cinque riguardano tutte conferme di aliquote e tariffe dell'anno precedente, non che avessimo intenzione di alzare le tasse ma la finanziaria ci impedisce di ritoccare le aliquote, visto che le abbiamo già trattate in commissione, le esporrei tutte e tre insieme. Sono tutte propedeutiche al bilancio, se è possibile, limiterei la discussione a un unico intervento. L'addizionale comunale è dello 0.8 con la limitazione a 10.000,00 per i redditi che sono esenti. Chiaramente questa non è una franchigia. Chi supera l'importo paga su tutto. Per quello che riguarda l'Imu, con la classica esenzione delle prime case, c'è lo 0,76 per le seconde abitazioni. Lo 0,4 per le abitazioni a uso principale Aq1, A8 A9, con le varie franchigie e deduzioni per chi ha disabili in casa e situazioni di particolare difficoltà; ci

sono varie detrazioni previste. E per la Tasi è lo 0,3% se non ricordo male. Chiaramente sempre per quello che riguarda particolari categorie. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere che stiamo lavorando sulla quadratura del bilancio che abbiamo chiuso oggi e a breve andremo all'approvazione dello schema in giunta. Con grande difficoltà si riesce oggi a quadrare un bilancio con tutte le necessità che un comune ha. Uno scenario del genere è, per il nostro comune, impossibile, e lo diciamo già da tempo, pensare di ridurre la pressione fiscale. Così come purtroppo ad oggi è impossibile applicare l'Irpef per scaglioni di reddito che è quello che da tempo tutti vorremmo fare ma ad oggi, a causa delle difficoltà che abbiamo come bilancio, questa possibilità non c'è. Dobbiamo fare i conti con la realtà e prendere atto del fatto che il nostro comune con le aliquote tutte già al massimo, a malapena riesce a chiudere un bilancio in maniera dignitosa con tutto quello di cui ha bisogno. Questa è la realtà e, secondo il principio di trasparenza che ci dovrà sempre contraddistinguere, è mio dovere ribadire questo concetto, affinché sia chiaro qual è il momento che viviamo e che vivremo per i prossimi anni. Se dallo Stato non giungeranno cambiamenti, questa situazione di protrarrà ancora per molto. Se non verrà modificato il fondo di solidarietà, il fondo di svalutazione crediti, una maggiore partecipazione per i servizi sociali dove non ci sono più trasferimenti. In questo contesto, purtroppo, diminuire la pressione fiscale è impossibile.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: Buonasera Sindaco, giunto, consiglieri comunali e a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Il mio intervento raggruppa le tre aliquote che fanno parte del bilancio di previsione. Ho preparato un intervento proprio sulle difficoltà che in questi anni i comuni devono affrontare. La tassazione è stata negli ultimi anni al centro del dibattito politico culturale del nostro Paese. Basti pensare ai numerosi interventi legislativi. Tra questi l'attribuzione ai comuni del gettito Imu. Spostare il carico fiscale sugli immobili, migliorando gli incentivi sull'offerta di lavoro e sull'attività di impresa, era apparsa come un'opportunità per disegnare il sistema tributario. Così però non è stato. La pressione fiscale è rimasta inalterata e l'introduzione dell'Imu ha rappresentato per le tasche degli italiani, il danno di una vera imposta patrimoniale, con la beffa che il federalismo fiscale tanto annunciato non è mai partito. In questo contesto, gli enti sono passati dall'aver trasferimenti reali e certi da parte dello Stato, a riscuotere dai cittadini entrate difficilmente prevedibili, nelle more di un federalismo inverso per cui i comuni italiani incassano risorse nel

trasferirne poi una parte consistente allo Stato. Attraverso il fondo di solidarietà comunale li restituisce ad altri comuni seguendo criteri di emergenzialità che andrebbero fortemente rivisti. Una città come la nostra ad esempio, per via delle seconde case e di una spesa storica alta, ha meno diritto di ottenere tributi rispetto a una città del nord, evidentemente più ricche e meno depresse di Ladispoli che ha sempre più la forma di una borgata periferica di Roma. Sul versante delle entrate i comuni hanno subito una riduzione di risorse pari a 6,45 miliardi di euro in tre anni; e nello stesso arco di tempo, la spesa in conto capitale si è contratta del 23%, un trend questo che se sarà confermato sancirà l'ennesima violenza ai danni della Costituzione italiana, nell'autonomatismo e nella valorizzazione che riconosce ai comuni, nonché l'affondamento certo delle amministrazioni comunali impossibilitate a sostenere la gestione del territorio e degli abitanti in tali condizioni. Se a questo sommiamo tutte quelle agevolazioni perse, proprio con l'introduzione dell'Imu, il quadro della fiscalità locale appare desolante, soprattutto a danno delle fasce deboli sempre più diffuse. Proprio per queste ragioni, le delibere che questa sera vengono sottoposte all'attenzione del consiglio comunale non possono essere che una mera riproposizione di quelle adottate dalla precedente amministrazione. Da una parte troviamo aliquote Imu invariate, addizionale comunale al massimo, (incomprensibile) Tasi è rimasto allo 0.8x1000 che non potrà essere eliminato. Dall'altra parte constatiamo la persistenza di una soglia di esenzione da fame, cosa che anche lei Sindaco da consigliere sottolineava spesso. Comprendo molto bene le difficoltà che sta incontrando nella redazione del bilancio di previsione; allo stesso modo capisco che anche per quest'anno, la previsione di un addizionale a scaglioni di reddito rimarrà un sogno e l'equità fiscale più volte annunciata sarà tra i buoni propositi non realizzabili. Lo stesso sogno sarà eliminare la Tasi allo 0.8x1000, portare al 100% la soglia di esenzione per tutte quelle abitazioni date in comodato ai propri figli e utilizzate come prima casa. Su questi banchi però non sediamo per fare esercizi di dialettica e, tornando rapidamente alla dura realtà dei fatti Sindaco, proprio per quel cambiamento da lei annunciato più volte, mi sarei aspettato uno sforzo maggiore, anche minimo. Lo avrei apprezzato davvero e avrei votato favorevolmente le delibere. Per il 2018 però dobbiamo constatare che così non è stato. In attesa di vedere su carta il bilancio, e il cambio di passo promesso ai cittadini di Ladispoli, annuncio il voto contrario del Movimento Civico Ladispoli Città.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Trani. Consigliere Forte, prego.

Consigliere Forte: Grazie Presidente. Noi annunciamo un voto non contrario del Movimento a questi tre punti. Quello che però vogliamo ribadire è che il problema non è quello del carico fiscale, ma quello dell'evasione e dell'elusione fiscale. Questo comune ha 28.500.000,00 euro di crediti mai recuperati. Il problema è lì, non è su quanti soldi noi chiediamo a quei poveracci che continuano a

pagare le tasse. Per cui noi quest'anno vogliamo darvi fiducia e speriamo che,. A differenza delle altre amministrazioni qualcosa cambi. Certi, voi sull'Irpef potete fare poco, ma per quanto riguarda la Tari e la Tasi che sono imposte a carico del patrimonio immobiliare⁴, si potrebbe fare una importante attività di individuazione della elusione e dell'evasione fiscale. Quest'anno noi vi diamo fiducia. Stiamo sentendo che voi cominciate a fare un'opera di creazione di un database, di mettere in relazione i vari tributi ed i vari servizi per individuare. Anche per quanto riguarda la Tari, utenze al momento assolutamente non conosciute. Però questo è l'ultimo anno, dal 2019 voteremo contro questi punti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Abbiamo, insieme, esaminato queste delibere in commissione e ci siamo resi conto che, effettivamente, è impossibile ad oggi, pur con un comportamento amministrativo virtuoso, in prospettiva di spendere meglio i soldi dei cittadini di Ladispoli, è quasi impossibile toccare le aliquote per questi tre tipi di tassa. Quello che fa la differenza rispetto a prima, non me ne vogliano i consiglieri di opposizione, è il fatto che noi pensiamo che quegli stessi soldi che sono stati incassati con le tasse degli annui scorsi, questa volta verranno spesi meglio. Perlomeno, verranno indirizzati, secondo un programma Elettorale che tutti avete potuto leggere e che vogliamo rispettare in ogni suo punto. Lo si è visto questo, non solo adesso nel momento in cui l'assessore, il sindaco e i funzionari si apprestano a redigere il nuovo bilancio; lo si è visto in questi primi sei mesi di amministrazione in cui tutte le variazioni di bilancio sono state indirizzate in particolare ai rimpinguare i capitoli dei servizi sociali e a sostenere le iniziative per investimenti sulle infrastrutture. È evidente che c'è un cambio di passo rispetto a prima. È evidente che se chiediamo uno sforzo ai cittadini di pagare queste tasse che sono al massimo, da parte nostra c'è l'intenzione e la competenza per portare avanti iniziative che daranno risposta ai cittadini. In molti si domandano che fine fanno i loro soldi, noi vogliamo cambiare in questo. Se non possiamo ridurre la pressione fiscale, vogliamo dare la certezza ai cittadini che i loro soldi sono spesi nel modo più giusto possibile. Grazie.

Presidente Caredda: Il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Volevo dire che, sicuramente quello che ha detto il consigliere Forte è giustissimo. Purtroppo l'evasione fiscale non è solamente un danno che ci fa andare in sofferenza, ma ci costringe a vincolare quelle somme che riscuotiamo in maniera sempre maggiore. Tutte quelle somme che dobbiamo accantonare non sono disponibili per il bilancio. La lotta all'evasione dovrà caratterizzare i prossimi anni, e l'ufficio tributi sta già lavorando. Quello che

voglio dire in aggiunta all'intervento del consigliere Moretti, è che stiamo rispettando il nostro programma elettorale. Già nel corso del 2017 stiamo lavorando nella direzione preposta, con delle variazioni di bilancio dove abbiamo spostato oltre Euro 700.000,00 sui capitoli dei servizi sociali; e questo è un fatto. Oltre a dedicare alcune risorse importanti alla costruzione di nuove infrastrutture, il nuovo pozzo e altre cose, Abbiamo lavorato nell'ottica di contenere la spesa e di ottimizzarla in alcuni settori. Uno in particolare che l'assessore Trani ben conosce. Rispetto all'indirizzo dato dalla precedente amministrazione, oggi spendiamo circa Euro 600.000,00 in meno nel servizio tributi. Oggi sarebbe stato impossibile chiudere il bilancio con quei Euro 600.000,00 in più che avremmo dovuto dare a una società esterna per il servizio di riscossione e accertamento di supporto al comune. Noi abbiamo reinternalizzato usufruendo della partecipata comunale, contenendo molto i costi. Lei dice, non voterò favorevolmente la delibera perché sono in attesa di vedere il cambiamento. Ecco, il cambiamento già c'è stato, nella distribuzione delle risorse. E quando verrà portato alla vostra attenzione il bilancio di previsione, avrete modo di verificare quello che stiamo dicendo. Ognuno di voi poi sarà libero di presentare degli emendamenti per poter cambiare il lavoro che abbiamo fatto e magari migliorare con una destinazione più congrua le entrate che sono quelle; di più non ne possiamo chiedere perché già siamo al massimo con le aliquote. Dire che non si voterà questa delibera quando è esattamente quello che ha proposto lei negli scorsi anni da assessore, sembra una contraddizione. Ovviamente lei è libero di farlo. Però mi sarei aspettato da parte sua un po' di coerenza visto che non abbiamo modificato nulla rispetto a quello che ha proposto lei, quando proponeva bilanci di cui diceva di vergognarsi. Noi a differenza sua non ci vergogniamo del bilancio e che porteremo all'approvazione, perché è in linea con il nostro programma elettorale. È un bilancio con cui abbiamo distribuito le risorse secondo i principi che abbiamo enunciato con l'atto di indirizzo, e stiamo cercando di risparmiare il più possibile, di limitare gli sprechi in tutti i settori, perché oggi purtroppo non possiamo scialacquare troppo. Saremmo tutti contenti di poter abbassare la pressione e contemporaneamente garantire le risorse ai servizi sociali, potare gli alberi, costruire impianti sportivi e così via. Questo è impossibile e lei lo sa meglio di me. Con estrema franchezza e praticità, dobbiamo fare i conti con quello che abbiamo. E oggi abbiamo un bilancio, che anche grazie alla sua amministrazione, è un bilancio di un comune disastroso. Questa è la realtà. Da chi ha gestito negli ultimi cinque anni il bilancio del comune, mi aspettavo un intervento diverso. Tuttavia ripeto, è solo una mia considerazione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Falasca.

Consigliere Falasca: Buonasera a tutti. Vorrei riprendere il passaggio che ha fatto il consigliere Forte per far sì che il messaggio arrivi corretto agli utenti. I 28 milioni di euro di crediti che

l'amministrazione comunale ha, dovuti all'evasione e all'elusione fiscale, ovviamente sono un mancato adempimento delle passate amministrazioni che noi oggi ereditiamo. Mi sembrava doveroso fare questa precisazione. Un anno di tempo per poterci valutare, in questa condizione, è poco. Ci tenevo che il messaggio fosse quello giusto. 28 milioni di euro di crediti sono il frutto di una cattiva amministrazione degli ultimi venti anni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Falasca. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Io mantengo il punto nel non condividere che è colpa dei venti anni precedenti dell'attuale bilancio. Io credo, e posso condividere il pensiero venendo incontro all'attuale amministrazione, che è certamente anche colpa della situazione generale delle amministrazioni comunali, dei comuni; la difficoltà della scarsità di risorse economiche e umane. Per questo non posso condividere questa analisi. So bene le difficoltà che ci sono state, lo conosciamo. Tutti gli enti ne stanno soffrendo di questi tagli, ma io vorrei portare anche un esempio, un buon esempio di un ente che nel 2017 è riuscito a tagliare l'Irpef regionale; parlo della Regione Lazio e della giunta Zingaretti che è riuscito, appunto, dopo un taglio del ticket sanitario regionale, dopo anni di sacrifici visto l'indebitamento mostruoso della Regione, si è arrivati a ridurre l'Irpef. E qui mi fermo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere. Altri interventi? Consigliere Forte, prego.

Consigliere Forte: Volevo puntualizzare due cose. Primo per rassicurare il consigliere Falasca, non ci aspettiamo che recuperiate 28.500.000,00. Aspettiamo di vedere un andamento diverso dell'evasione e dell'elusione. Vorrei rettificare la posizione del consigliere Ascani perché i sacrifici Zingaretti, nella Regione Lazio, li ha fatti sulle spalle degli abitanti. Ha distrutto i vari servizi sociali, il servizio sanitario. Se siamo arrivati a una situazione di non avere le risorse per fare le cose e non essere neanche una Regione felice, di questo sicuramente possiamo ringraziare Zingaretti.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Devo replicare perché non sono soddisfatto dell'intervento del consigliere Forte. Ricordando invece bene l'indebitamento in cui si è ritrovata la Regione Lazio, 12 miliardi nella sanità, dobbiamo comprendere di che cifra stiamo parlando. Evitare che ci siano dei sacrifici nel rimediare ai danni fatti è impensabile. Ci sono stati sacrifici naturalmente, da parte di tutti. Ma il grande risultato ottenuto permette di tornare alla normalità, ho ricordato il taglio del ticket sanitario regionale e programmare il futuro finalmente, applicando nuove politiche con un bilancio sano. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Nessun altro intervento, né dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione il punto: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef. Conferma aliquota unica per l'anno 2018. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Ascani, Forchetta, Palermo, Trani. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Palermo e Trani.

OGGETTO: Imposta unica comunale – IUC – approvazione aliquota e detrazione imposta Imu per l'anno 2018.

Presidente Caredda: Quarto punto all'ordine del giorno: Imposta unica comunale – IUC – approvazione aliquota e detrazione imposta Imu per l'anno 2018. Prima l'assessore ha fatto una relazione unica sui tre punti. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto. Si è allontanato il consigliere De Simone. Imposta unica comunale – IUC – approvazione aliquota e detrazione imposta Imu per l'anno 2018. Chi è favorevole all'approvazione del punto alzi la mano. Chi è contrario? Ascani, Forchetta, Palermo, Trani. Chi si astiene? Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Palermo, Trani. Chi si astiene? Il punto è approvato e immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Imposta unica comunale IUC – approvazione e conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili Tasi per l'anno 2018

Presidente Caredda: Punto numero cinque: Imposta unica comunale IUC – approvazione e conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili Tasi per l'anno 2018. Anche questo punto è stato relazionato. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Palermo, Trani, Forchetta, Ascani. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Trani, Palermo. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Acquisizione di comodato d'uso locale dell'area presso la stazione di Palo Laziale – approvazione bozza comodato d'uso gratuito ed incarico per la sottoscrizione.

Presidente Caredda: Punto numero 6: Acquisizione di comodato d'uso locale dell'area presso la stazione di Palo Laziale – approvazione bozza comodato d'uso gratuito ed incarico per la sottoscrizione. Relaziona l'assessore Prato.

Assessore Prato: Buonasera a tutti. Dopo una estenuante trattativa con le Ferrovie, oggi finalmente siamo arrivati ad acquisire in comodato d'uso i locali e l'area presso la stazione di Palo Laziale. Come già nella precedente amministrazione, quell'area era stata destinata con una mozione alle

associazioni animaliste. Portiamo oggi in consiglio proprio la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso con RFI. È stato pubblicato sul sito nei tempi di legge, se ci sono domande in merito, siamo a disposizione. L'area sarà destinata alle associazioni animaliste per realizzare degli stalli provvisori per il recupero di animali sul nostro territorio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Il consigliere Cavaliere è uscito alle ore 20:57. Mettiamo in votazione il punto: Acquisizione di comodato d'uso locale dell'area presso la stazione di Palo Laziale – approvazione bozza comodato d'uso gratuito ed incarico per la sottoscrizione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Chi si astiene? Ascani, Forchetta, Palermo, Trani. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Palermo, Trani. Chi è contrario? Nessuno. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Deliberazione consiliare n. 73 del 2017 approvazione regolamento per l'utilizzo dell'aula consiliare – correzione errore materiale

Presidente Caredda: Punto sette: deliberazione consiliare numero 7...omissis...non emendato. Praticamente un errore materiale ha fatto sì che venisse caricato il regolamento non corretto rispetto a quello che era stato voluto e deciso in consiglio comunale. per correttezza dobbiamo riportare il regolamento che è già stato votato la scorsa volta, riproporlo in votazione al consiglio comunale. non è cambiato nulla rispetto al consiglio del 18 dicembre. È un semplice errore di caricamento di carta nel sistema rispetto a quella voluta e votata dal consiglio comunale. rimettiamo in votazione il punto se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto. Bene. Deliberazione consiliare n. 73 del 2017 approvazione regolamento per l'utilizzo dell'aula consiliare – correzione errore materiale. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario per la detrazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2018.

Presidente Caredda: Trani si è allontanato? Grazie. Ottavo punto: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2018. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: è tornato il consigliere Trani. Anche qui le prossime delibere sono tutte relative al piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa della Tari per il 2018. Una riguarda il servizio e il costo in sé, e l'altra l'applicazione della Tari ai nostri concittadini. Anche in questo caso, se non vi è nessuna difficoltà

potremmo affrontare la discussione insieme e poi votare i punti separatamente. Come abbiamo già potuto visionare in commissione, il totale generale del costo del servizio è di Euro 8.462.531,00 complessivi per il 2018, di cui la quota attribuibile alla parte fissa che pari a circa il 40%, equivale a Euro 3.390.678,00; e la quota attribuibile alla parte variabile della tariffa è pari al circa il 60%, ovvero Euro 5.071.853,00. Entrando nello specifico il totale dei costi operativi ammonta a 7.971.926,00 euro. Qui il responsabile del servizio ha fatto tutte le tabelle tra costi operativi e generali. I costi relativi esclusivamente al servizio ammontano a Euro 7.900.00,00 circa. Il totale dei costi comuni che sono quelli relativi ai dipendenti del servizio tributati, ai costi generali di gestione, ammontano a Euro 490.605,00. Andando nello specifico ancor di più dei costi operativi, il costo di spazzamento delle strade ammonta a Euro 1.403.475,00. Il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a Euro 519.052,00. Il costo di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è di Euro 754.900,00 circa. Altri costi operativi di gestione, Euro 616.362,00. I costi per la raccolta differenziata, il cuore del servizio, ammontano a Euro 4.133.000,00. E il costo del trattamento del riciclo, al netto dei proventi della vendita del materiale produttivo di energia e proveniente dai rifiuti è di Euro 545.000,00. Noi nel corso della commissione abbiamo già dato, credo, esaustive spiegazioni dell'applicazione della tariffa e così anche per quello che riguarda il costo del servizio. Insieme a me qui c'è l'ingegnere Pravato che si occupa del servizio rifiuti, e anche la dottoressa Bodò che si occupa dell'applicazione della Tari e della sua ripartizione. Posso dire che i costi relativi alle utenze domestiche è il 78% quello che riguarda le tariffe domestiche e il 22% le tariffe non domestiche. Se ci sono domande siamo qui per rispondere. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Se possibile assessore, volevo una spiegazione. Se lei prende la relazione tecnica e vede agevolazioni previste dal regolamento. L'importo che è previsto nella divisione dei costi, 161.795,47 euro. Siccome non le ho trovate distribuite tra i costi, secondo me vanno sommate all'importo complessivo. La cifra di cui sopra, la trovo tra i costi generali?

Dottoressa Bodò: Le riduzioni sono calcolate in aggiunta e in sottrazione al ruolo contestualmente. Pertanto sono spalmate sull'entità complessiva delle bollette, e quindi non possono considerarsi un puro aumento.

Consigliere Trani: Quindi sono aggiunte e sono sottratte. Quindi il costo rimane 8.462.000,00. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Trani. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuno. Mettiamo in votazione il punto: Approvazione del piano finanziario per la detrazione dei costi del

servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2018. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? È arrivato il consigliere Pierini. Hanno votato contrario, Pierini, Forte, Rossi, Pizzuti Piccoli, Trani, Palermo, Forchetta, Ascani. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Trani, Palermo. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Imposta unica comunale – Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari per l'anno 2018

Presidente Caredda: Punto numero nove: Imposta unica comunale – Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari per l'anno 2018. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Pierini, Ascani, Forchetta, Palermo, Trani, Forte, Rossi, Pizzuti Piccoli. Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Palermo, Trani. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2018, art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Presidente Caredda: Ultimo punto: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2018, art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: L'ultima delibera per oggi, riguarda l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2018. Anche questa è una delle delibere propedeutiche per l'approvazione del bilancio che devono essere approvate prima. Quest'anno non abbiamo previsto cinque incarichi di collaborazione. Uno riguarda l'affidamento per il servizio legale per un importo di Euro 30.000,00. Altri due riguardano l'area finanziaria, uno per l'incarico di assistenza per problematiche relative all'indebitamento finanziario per un importo di Euro 6.522,00; e uno per la tenuta della contabilità Iva e gli adempimenti connessi per Euro 8.540,00. Un altro incarico riguarda l'area tecnica, e riguarda il rilascio di pareri ambientali in subdelega per un importo di circa Euro 20.000,00. L'ultimo riguarda l'area affari generali e più dettagliatamente l'area personale, un incarico per prestazioni di servizi quali pensioni e adempimenti contributivi per quello che riguarda il nostro personale dipendente per un importo di Euro 5.000,00. Anche in questo caso abbiamo affrontato le problematiche in commissione. L'importo globale è sotto il massimo che potremmo affidare in quanto ad incarichi di collaborazione, e più o meno, rispetto all'anno precedente, abbiamo diminuito le collaborazioni di circa Euro 60.000,00. Se ci sono domande, siamo a disposizione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto. Ascani si è allontanato. Punto dieci: del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2018, art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Forchetta, Palermo, Trani, Pierini, Forte, Rossi, Pizzuti Piccoli. Chi si astiene? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Palermo, Trani, Pierini. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è immediatamente esecutivo. Comunico che il consiglio comunale, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio è annullato in quanto abbiamo esaurito i punti. Grazie, il consiglio comunale è chiuso. -----

